

BIBLIOTECA NAZIONALE
BRANDENSE
MILANO



7.
Gli Affanni di GESU² orante
nel Getsemani.

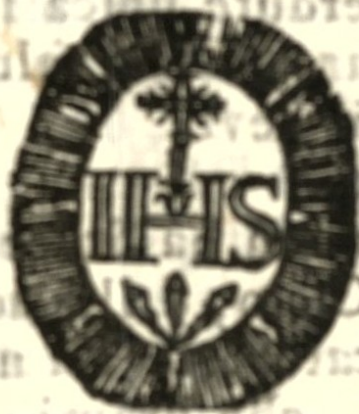
~~~~~  
CANTATA PRIMA

*Da recitarsi alla sera il primo Venerdì  
di Quaresima*

NELLA REALE ED IMPERIALE  
CONGREGAZIONE

DEL SS. <sup>MO</sup> ENTIERRO  
IN S. FEDELE.

Musica del Sig. Gio. Battista S. Martino Maestro  
di Capella del Santissimo Entierro.



In Milano, presso gli Eredi di Domenico Bellagatta,  
Con licenza de' Superiori.

## CANTATA PRIMA

**A** Piè d'ombroso Colle,  
Vidi languir un Fior,  
Di purpureo fudor asperso, e molle:  
Quel Fiore era Gesù. I suoi Pensieri  
Son le sue Spine; e di Tristezza e Noja,  
Se no'l soccorre il Ciel; forza è che muoja:  
Ma ai sospir, che gl'invia,  
Chiusa è ogni Via; ne v'ha chi li risponda;  
E par che in Cielo ogni Pietà si asconda.

Quando fragil Navicella  
Nell' ondofo Labirinto,  
Vede in mar, che la flagella,  
Il Naufragio suo dipinto:  
Il Nocchiero al Ciel, co'l Guardo  
Volge l'ultima preghiera;  
Ma se il Cielo è sordo, ò tardo,  
Cede al mare, e più non spera.  
Ma non cede Gesù, ne tardo è il Cielo.  
Scende Araldo celeste; e sì il consola.

O' dell' Alme perdute unica speme!  
Ecco il Calice amaro. Alla salute  
Del Mondo tutto il bevi.  
Ufa di tua Virtute.  
Sai che Bevanda amara hà dolce Frutto;  
Sai che rallegrì il Cielo, e il Padre onori;  
Ne Vita hà il Peccator, se Tu non muori,  
Che tenti, che brami  
Con tanti sospiri  
Dal Ciel che rimiri  
Con tanta Pietà?

GLI  
Sò bene che chiami  
Più pene, più Croci;  
Sì tenere voci  
Il Padre udirà  
Qual Fior di Paradiso;  
Se Turbine improvviso urta, e calpesta,  
Ogni Beltà è smarrita;  
Poi se del Sol Raggio vitale il mira;  
Tosto vigor ripiglia, e torna in vita.  
Tal di Gesù lo spirto al Ciel s'invia;  
Onde se stesso oblia;  
E la Bevanda amara,  
Quanto vicina è più, tant' è più cara.  
Chinò la Fronte; e disse: Al Padre mio  
Dirai, che quanto Ei vuole, il voglio anch' Io.  
Dove l'Avra dal Cielo il volo spiega,  
Là si piega  
Il Fior gentile.  
Cade umile,  
Ne si dole di Lui che vuol così.  
Alle voci di tanta Costanza,  
La speranza  
De' mortali,  
Spiegò l'Ali,  
E alle Porte del Cielo fallì.  
O' d'infinito Amor Voci gradite!  
Voci che il Varco aprite  
Al sanguinoso umor. Di tal sudore  
Al Ciel fallì, qual non giammai l'Odore.  
Di tal sudore adorno  
Gesù si fa vedere:  
Così spera piacere

Dipinto al Peccator  
Tal sangue sparge intorno  
Da volontarie Piaghe  
Sperando che si appaghe  
Ogn' indurato Cor.

8252007 300503